Sabato 14 Ottobre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 245.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

GLI EFFETTI

DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Ancora non è cessata la polemica riguardo gli *effetti* delle elezioni amministrative di quest'anno; anzi da essi *effetti* si fece sentire più evidente il bisogno di riforma della Legge provinciale e comunale. Ed è notabile la proposta di egregio collaboratore della *Rassegna nazionale*, invocante l'*obbligatorietà del voto* e la distinzione tra l'*elettorato* e la *eleggibilità*; così anche l'altra proposta, per le elezioni comunali, dello *scrutinio per quartiere o per circoscrizione* secondo il sistema inglese. Proposte che il Governo dovrebbe meditare, se è vero che pur dal Ministero si pensa a qualche riforma, come ne corse la voce. Però noi crediamo che un qualsiasi provvedimento debba ancor ritardare; quindi per noi non c'è da riflettere, se non sugli *effetti* delle recenti elezioni amministrative quali si mostrarono già nella nostra Provincia.

Riguardo le elezioni provinciali, non si ebbe altro che la comparsa di dieci Consiglieri novellini, tra cui appena tre mandati esclusivamente dai così detti *Partiti popolari*. Quindi una seria Maggioranza è sicura, nè l'intrusione della politica guasterà l'amministrazione. E poichè due di questi Consiglieri democratici si fecero udire per la prima volta nella seduta straordinaria di lunedì scorso (il prof. perito Grassi sulla quistione del Catasto accelerato e l'avv. Franceschinis su un caso di supposta incompatibilità), riteniamo che questi due neo-eletti interverranno non inutilmente nelle future discussioni, ed avranno dai colleghi accoglienza cortese. Anzi il prof. perito Grassi ne ebbe già un saggio con l'elezione a Revisore dei Conti. Dunque nessun pericolo di perturbamenti nell'aula del magnifico Consiglio della Provincia.

Degli *effetti* delle elezioni generali nei maggiori e minori Comuni del Friuli ancora non abbiamo avuto, per tutti, notizie concrete. Però all'indigrosso possiamo credere che Partiti vecchi e Partiti nuovi, cioè influenzati dalla Democrazia o dal Clericalismo, si acconciarono alla meno peggio. Per la ricostituzione delle Giunte o per la nomina dei Sindaci, soltanto a Gemona, a Spilimbergo, a Pordenone, a Latisana, a S. Daniele, a Palma, a Codroipo le recenti elezioni produssero mutamenti o tentennamenti; c'è Sindaci rieletti, o esitarono ad accettare, ovvero, al primo voto contrario del Consiglio, si dimisero dall'ufficio. Ma queste sono eccezioni, e nel maggior numero de' Comuni Giunte di elementi multicolori, con reciproca tolleranza, sapranno mantenersi in seggio.

Nel Comune di Udine, di cui abbiamo discorso più volte, c'è l'anomalia di una Giunta tratta dalla Minoranza. Sinora, nell'interno del Palazzo Civico, tra Sindaco ed Assessori le cose passarono senza gravi urti che venissero a notizia del Pubblico. Ma oggi noi abbiamo sott'occhio il programma per la seduta consigliare di giovedì 26 ottobre, e tra gli *oggetti da trattarsi* (alcuni d'importanza assoluta amministrativa) qualche *oggetto* è d'indole diversa, che potrebbe suscitare un profondo dissidio. Or noi diciamo alla Maggioranza: Se voi avete volontariamente abdicato, e se, anzi, avete favorita l'elezione d'una *Giunta tutta democratica* riservandovi il diritto di controlleria nei negozi del Comune, comprenderete pur il dovere di rinunciare ai puntigli se dai *Sedici*, creature dei *Partiti popolari*, venisse qualche stranezza fuori di luogo e di tempo. Per l'abnegazione del Senatore Pecile e per l'arrendevolezza della Maggioranza, si evitò il pericolo del Commissario regio: dunque, alla distanza di poche settimane, è desiderabile che non avvengano screzi, per non ritornare alla situazione difficile creata dalle elezioni.

Ci peserebbe troppo che, in seguito alla seduta ordinaria del Consiglio nel 26 ottobre, gli *effetti* dei recenti nostri Comizi si avessero a far sentire, pel Comune di Udine, in modo contrario alla desiderata concordia e alla saviezza prudente dell'Amministrazione Comunale.

=

La guerra nell'Africa Centrale.

La partenza dell'agente britannico — L'Orange fa causa comune col Transvaal. — Un treno inglese distrutto. — Gli Stati Uniti non interverranno.

Si ha da Pretoria: — L'agente britannico è partito. Fu proclamato lo stato d'assedio. I boeri tagliarono le comunicazioni telegrafiche presso Vryburg.

Londra, 13. — Il *Times* viene a sapere che il presidente dell'Orange, Stejn, in risposta alla comunicazione della risposta dell'Inghilterra fattagli da Millner, dichiarò folmalmente che lo stato d'Orange fa causa comune col Transvaal.

L'*Evening News* pubblica un telegramma da Capetown confermante la notizia che i boeri fecero saltare il treno blindato al sud di Mafeking, uccidendo quindici soldati inglesi. I boeri distrussero poi gli avanzi del treno a colpi di granata.

La notizia è confermata anche da un telegramma ufficiale da Londra.

Washington, 13. — Il segretario di Stato pubblica una nota ufficiale in cui dice che il presidente Mac Kinley desidera che si evitino le ostilità fra l'Inghilterra ed il Transvaal, ma se scoppiassero, si limiterà a garantire gli interessi degli Stati Uniti.

La dichiarazione di neutralità dell'Italia.

Roma, 13 — Il governo italiano ha ricevuto il comunicato ufficiale della dichiarazione di guerra tra l'Inghilterra ed il Transvaal.

Domani la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà la dichiarazione di neutralità dell'Italia.

Cronaca Provinciale.

Forgaria.

Visita dell'Arcivescovo. — *13 ottobre.* — Un «bravi di cuore» ai cari Forgarini i quali con tanto entusiasmo ricevettero la visita del veneratissimo Arcivescovo.

Lunedì a sera, non appena la carrozza dell'eccellentissimo Pastore, seguita da molte altre che si unirono sul suo passaggio, giunse sul territorio di Forgaria, un fragoroso salve di evviva echeggiò tutto all'intorno. La nuova banda musicale del paese emise tosto le sue dolci e bene eseguite armonie, intanto che dall'alto di un colle e dall'artistica torre della Chiesa s'alternavano gli spari dei mortaretti ed il suono dei sacri bronzi.

Graziosi archi si ripeterono sul passaggio del corteo; la piazza della Chiesa fantasticamente illuminata, rigurgitava di popolo che colle grida festanti manifestava l'interna sua gioia. La dimostrazione era al completo e Sua Eccellenza non potè a meno di esternare il suo pieno aggradimento. Ma la sua emozione toccò il colmo la mattina del martedì, quando all'entrare nella vasta e sontuosa Chiesa la trovò gremita di un popolo credente e devoto che attendeva dalle mani di Lui il pane degli Angeli e dalle sue labbra il seme della divina parola.

Terminate le S. Cerimonie, la banda del paese ci regalò di nuovo le sue armonie che continuarono buona pezza del dopo pranzo, e fu tale l'aggradimento di S. Eccellenza che discese sulla piazza per dire una parola di encomio ai bravi filarmonici ed animarli all'amore ed allo studio di questa bellissima tra le arti belle. Sua Eccellenza partì la mattina del mercoledì, salutato dagli evviva di un popolo che può vantare d'essere stato compreso dal suo Pastore Diocesano.

Lestizza.

Morte di un vecchio sacerdote. — *13 ottobre* — Jeri, alle ore 20.30, dopo lunga e penosa malattia, rendeva l'anima sua nell'età d'anni 78 il M. R. D. Pietro Rinaldi nostro Cappellano.

Vito d'Asio.

Grande sfoggio di carabinieri

per il trasloco di una sede comunale.

12 ottobre. — Da tante mie corrispondenze al vostro stimato Giornale, avrete potuto formarvi il convincimento, assieme ai cortesi lettori della povera mia prosa, che io sono tutt'altro che campanalista, e certo anzi di mantenermi sempre impersonale ed imparziale affatto in qualsiasi questione.

Nè oggi decamperò da tale mio sistema, per quanto nato e domiciliato in questo ridente villaggio, dove però abitai appena tre decimi della mia non breve esistenza.

Ciò premesso, vengo ad esporre serenamente nei suoi dettagli i fatti quì occorsi, dei quali non v'è esempio a memoria d'uomini nel nostro paese tranquillissimo, formato da popolazione ossequiente sempre al rispetto incondizionato delle leggi qualunque esse siano, e d'indole mitissima per sua natura.

Senza mettere in discussione, oggi inopportuna, il trasporto della sede Municipale da Vito d'Asio alla località Bagnadùar, eccovi la cronaca della giornata.

Questa mane, alle 9 circa, inaspettatamente e provenienti da Anduins, dove abita il sindaco Osualdo Vecil, giunsero egli medesimo e due carabinieri di scorta. Il sindaco si portò subito in Municipio, lasciando sulla strada 4 carri coi conduttori.

Poco dopo, giunsero da Clauzetto altri otto (dico **otto**) carabinieri comandati dal brigadiere e maresciallo: in totale, quindi dodici carabinieri!!... Questi per ordine ricevuto dal sindaco, sbarrarono, tosto, colle bajonette inastate, le tre uniche strade che danno accesso al Municipio. Nessuno poteva oltrepassare quel cordone di baionette, neppure i due membri della Giunta abitanti a Vito d'Asio, signori Zancani Gio Battista e Marcuzzi Gio. Batta fu Leonardo presentatisi in forma ufficiale come di loro diritto, al sindaco suddetto che, cingendo la sciarpa sindacale stava alla finestra del piano superiore del municipio, e disse anzi additando il Marcuzzi ai carabinieri, presente tutto il popolo al di là del cordone militare: *quell'individuo là xé il capo; tegnilo d'ocio.*

Altri episodi degni di nota sono questi. Al signor Natale Ciconi che doveva oltrepassare il detto cordone militare per restituirsi a casa propria, i carabinieri impedirono da prima il passaggio; ma poi in seguito alle sue giustissime vivaci proteste, glielo concessero. Il cappellaio Domenico Blarasin ottantenne, uomo oltrecchè per l'avanzata età, notissimo quì per l'indole sua mite, fu preso per un braccio bruscamente e tratto indietro.

V'è di fronte al Municipio la casa di Tonelli Antonio di Giovanni, dove in quell'ora non trovavasi che la moglie sua Lucia, puerpera di due mesi. Il Brigadiere dei Carabinieri, presentavasi in detta casa intimando alla Lucia Ceconi - Tonelli di chiudere le finestre e che per tre ore nessuno entrasse od uscisse dalla casa, come nel pomeriggio il brigadiere stesso confermò al Tonelli Antonio nell'Albergo «*Alla Fonte.*»

E siamo in paesi per indole e per educazione tranquillissimi!..

Alle 11 circa, *tre*, dei quattro veicoli erano stati caricati di tutti gli incartamenti che costituiscono l'archivio comunale, e colla scorta dei 12 carabinieri, del Sindaco (sempre cingente la sciarpa) e del Segretario, si formò il convoglio che si diresse verso la località Bagnadùar, ove sorge il nuovo Municipio.

Fin quì la cronaca del fatto.

Ora sono necessarie, anzi indispensabili le seguenti considerazioni.

Ai primi del settembre ultimo, il Consiglio comunale, con sua deliberazione, nominava una commissione di cui fa parte anche il conte Giacomo Ceconi, la quale aveva l'incarico di esaminare e riferire circa le condizioni igieniche, tecnico-legali e finanziarie del lavoro pel nuovo Municipio eseguito in base a progetto tre volte mutilato senza la necessaria approvazione. E domenica ultima 8 corrente mese, la Giunta comunale al completo, di cui faceva parte quindi anche il Sindaco Vecil ed il co. Ceconi, riaffermava che non potesse l'archivio municipale insediarsi nel nuovo locale, se prima non udivasi la relazione di detta commissione, e cioè che il lavoro in parola fosse collaudato da un tecnico, com'è prescritto.

Perciò l'atto oggi compiuto dall'attuale Sindaco di Vito d'Asio, è vivacemente deplorato non solo da questa pacifica popolazione, ma da molti e molti eziandio ed autorevoli di Clauzetto quì accorsi in coda alla numerosa coorte di carabinieri, di cui non si ebbe nelle nostre vallate mai il consimile. Mi consta che furono sporte diverse querele sugli incidenti d'oggi. *cf.*

—

Quando si dice le combinazioni!

Contemporaneamente alla narrazione dei fatti surriferiti, ci giunse — datata da S. Daniele — una corrispondenza, non riferibile ai medesimi, ma che parla del Sindaco sig. Vecil, il quale in tali fatti fu *magna pars* e non riscosse applausi, stando al corrispondente cf.

Lontani dai luoghi, non conoscendo le persone (tranne i nostri corrispondenti) non possiamo che stampare quel che ci dicono entrambi, pure in campo diverso e su momenti... storici diversi. Ecco ciò che scrive il secondo corrispondente.

Sulle prime, parla di Anduins, delle belle serate godutevi nella stagione balneare passata ecc. ecc. (volgarmente, questo si dice menar il can per l'aia); poi continua:

«Ci si dice, che il Sindaco sig. Vecil (e noi non lo conosciamo che di sola vista) sia un ottima persona, di svegliato ingegno, di ferrea volontà, il quale, imitando ben altri pochi Sindaci dell'Italo stivale, devolve tutte le sue competenze a beneficio di lavori nuovi, o di riatto pel Comune.

«Ma vedi ingratitudine!

«Proprio in questi giorni un suo lavoro valutato un centinaio di lire, venne rifiutato in dono da quella minuscola schiera di avversari che, voglia o non voglia, ogni uomo pubblico à dinnanzi a se, col solo ideale per essi: *va giù di lì, che ci voglio star io.*

«Ma non si scoraggi per questo, il sig. Vecil; perseveri nella sua nobile via e stia certo che avrà dietro di sè

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 10

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

PARTE SECONDA.

—

Noi ci recammo allora alla Cattedrale. Era la prima volta che io la vedeva e la sua immensità mi confuse.

Io mi sentiva come ischiacciata alzando il capo per guardar quelle vôlte gigantesche, ed il sentimento indefinibile che provai, mi fece salir delle lagrime agli occhi.

La grandezza e l'arditezza dell'architettura, la calma e la freschezza di quelle arcate; la beltà delle invetriate su cui il sole projettava i suoi raggi, producendo effetti stupendissimi di luce, — erano tale spettacolo che mi colpiva in modo che non saprei esprimere.

Io mi riportai ai secoli di quell'ardente fede religiosa che avevano veduto edificare quella meraviglia, ed io andava dicendo a me stessa, che la devozione dell'età presente, della nostra età, non raggiungerebbe certamente la forza di quella degli uomini viventi allora, uomini dal cuore puro, artefici abili e pazienti, che lavoravano con tanto spirito di fervore e facevano dell'opera loro una preghiera!

Grande senza dubbio il pensiero dell'architetto, epperò non meno grande l'esecuzione del lavoratore.

Profondamente commossa, cercava nascondere e non guardava che di furtivo dalla parte del mio compagno, nella tema ch'egli scorgesse le lagrime che mi riempivano ancora gli occhi.

Aveva paura ch'egli potesse prendersi beffe di me, ma così non era.

Tenendosi il cappello in mano, i suoi grandi occhi fissati verso l'altare, egli aveva sul suo volto l'espressione di una emozione corrispondente alla mia, e che non era tuttavia quella dello stupore.

Si comprendeva che quello spettacolo gli era famigliare, e che cionondimeno egli ne sentiva sempre la grandezza.

Per tal modo io mi sentii molto meno impacciata a partir da quel momento, con lui.

— Oh, dissi io infine, se si potesse rimaner sempre quì!

Egli sorrise.

— Trovate dunque voi bello tutto ciò?

— È la prima cattedrale che vedo e mi sembra sia più che bella.

— La prima che vedete? Avrei dovuto indovinarlo.

— Perchè? Ho dunque l'aria da novizia? gli domandai intanto ch'egli mi accompagnava ad un piccolo banco dove noi ci ponemmo a sedere tutti e due.

— Novizia? ripetè egli. Che cosa vuol dire ciò?

— Noi vogliamo significare con ciò che una persona non ha veduto mai nulla e non è mai uscita fuor del paese; che non le è accaduto mai nulla... e...

— Ah, sì, come di perdere un treno alla Stazione, non è vero? E' facile difatti vedere che voi non siete punto abituata a volare con le vostre proprie ali.

— Oh, io non rimarrò lungo tempo così stupida, diss'io gajamente. Non farò ritorno tanto presto a casa mia.

— Davvero?

E non disse altro, ma io vidi che egli stava in ascolto ancora, e continuai con un linguaggio comunicativo:

— No. Io non ho avuto precisamente questioni con la mia famiglia, ma ho avuto delle noje per il motivo che... si avrebbe voluto... vale a dire che un vecchio gentlemen mi aveva domandata... infine voglio dire che...

— Il vecchio gentlemen vi aveva chiesto per isposa, e voi l'avete rifiutato, disse egli con un po' di malizia e di gajezza insieme nel suo sguardo.

— Ma come mai potete voi saperlo?

— Mi sembra siate voi che me lo diciate, o suppergiù. Ma se voi lo desiderate, io lo dimenticherò.

— No, è la verità. Forse lo avrei dovuto sposarlo.

— Avreste dovuto sposarlo! sclamò egli stupefatto.

— Sì. Adelaide, la sorella maggiore, me lo diceva, ma non bisognava parlarmene. Tutto ciò mi rendeva triste, e miss Hallam che è la nemica giurata di sir Peter (il vecchio gentlemen in questione) miss Hallam si mostrò assai buona con me. Ella mi invitò tosto a recarmi con lei in Germania, dove ella mi farà dare delle lezioni di canto.

— Delle lezioni di canto?

— Sì, e quando avrò studiato abbastanza, io farò ritorno in Inghilterra e potrò dare delle lezioni a mia volta. Allora io non dipenderò che dal mio lavoro e nessuno avrà il diritto di dirmi che bisogna che prenda per marito sir Peter.

— Cosa singolare! sclamò egli come parlasse a sè stesso. Siete musicista, allora?

— Canto, ma ho bisogno di esercitare la mia voce.

— E dopo voi ve ne ritornerete tutta sola in Inghilterra e cercherete di dare delle lezioni?

— Non soltanto cercherò, ma ne darò sicuramente.

— E questo progetto vi sorride?

— Se io posso guadagnare tanto danaro da vivere, io ne sarò felice: sarà mille volte meglio che restar con la mia famiglia ed essere continuamente molestata.

— Lasciate solamente che vi prevenga che cosa sia necessario di fare prima dell'incominciamento della vostra carriera, — diss'egli guardandomi con una espressione di stupore e di commiserazione ad un tempo.

— Che cosa mai?

— Sviluppate ed educate la vostra voce per quanto è possibile, ma soprattutto cambiatemi il volto, oppure ricopritelo d'una maschera, poichè esso è troppo espressivo; indi trasformate i vostri capelli ondulati in una cosa piatta e senza colore; cambiatevi gli occhi, affinchè...

L'espressione degli occhi di cui parlava, lo colpì senza dubbio in quel momento, giacchè si interruppe d'un tratto e sclamò con un leggero risolino:

— Oh, sì, cambiateli, perchè essi parlano.

— Ma infine, che cosa volete voi dire? Pensate voi che il mio esteriore mi faccia sfigurare?

Appena ebbi io finito tali parole, che mi increbbe averle proferite, comprendendo quanto doveva sembrare stupidamente vanitosa avendo avuto l'intenzione di andar in cerca di un complimento.

Perciò, come non gli fui riconoscente quando egli mi rispose in tuon semplice e grave, che dinotava tutta la stima ch'egli aveva nel mio raziocinio.

(Continua.

tutti gli uomini di buona volontà non solo, ma anco l'appoggio delle Autorità superiori, a dispetto marcio di coloro che lo vorrebbero ormai decaduto dalla sua carica.»

Dal che si vedono due cose: che i giudizi sul sig. Sindaco sono assai disparati; e che l'appoggio della autorità superiore non gli è mancato.

Cividale.

Efferato assassinio.

Legnate e martellate sulla nuca.

Cadavere trascinato per oltre mezzo chilometro!

La moglie dell'assassinato, un asserito suo amante, il costui figlio arrestati.

13 ottobre. — Tutta la città non fa oggi che parlare di un esecrando delitto perpetrato la notte decorsa.

Stamane il *pescatore* che vien da Marano il venerdì a venderci il pesce, quando fu, sulla strada che dal nostro Capoluogo mette a Ologis, presso la località conosciuta col nome di Casòn di Ipplis, vide presso il ciglio del campo di proprietà Vecchiutti, il cadavere di un uomo.

Inorridito, corse a darne avviso in una casa vicina. Di lì, si avviarono le prime persone sul posto dove giaceva il cadavere insanguinato; di là, rapidamente si propagò la triste notizia e fu portata ai carabinieri.

Torno un passo indietro.

Il *pescidòr* vide non soltanto il cadavere; ma — si dice — anche un uomo e una donna che si allontanavano frettolosi.

Il cadavere fu ben presto riconosciuto come quello di certo Giacomo Grinovero d'anni 55, contadino-possidente di Rualis. Nessuno però azzardava toccarlo, naturalmente, aspettando che giungessero le autorità.

E vennero carabinieri e venne l'autorità giudiziaria: mi ci trovai presente ancor io. Le prime indagini furono praticate lì, sul cadavere e intorno. Quel povero assassinato aveva una sanguinante ferita alla nuca, con frattura della scatola cranica; l'occhio destro gonfiato e livido; la bocca piena di terra; alcune graffiature al mento.

All'ingiro, non si vedevano traccie di lotta: invece, sparso, qua e là, zucchero, come a far credere che l'uccisione fosse avvenuta ad opera di contrabbandieri, contro un loro compagno di reato od anche per mano delle guardie di finanze.

Senonchè, guardando per terra, si videro alcune macchie di sangue nella direzione della campagna; e seguendole, si arrivò ad un campo di proprietà dell'assassinato. Quivi guardando, si vide, che uno dei mucchi di canne di granoturco *(tamosse)* era fuori di posto. La si traslocò: e sotto di essa videsi il terreno tutto insanguinato!

Quivi era il luogo del delitto; l'assassino o gli assassini, da qui avevano trascinata la loro vittima nel campo del Vecchiutti, sul ciglio della strada!...

Naturalmente, le ricerche non si fermarono a questo punto: e investiga e interroga, si finì con l'arrestare la moglie dell'assassinato, un tal Paolo Jacuzzi di anni cinquanta, in nomea d'essere il drudo e il costui figli d'anni 20.

Sono essi, veramente, gli assassini?

Io non posso affermarlo, poichè siamo appena sui primordi della istruzione per l'efferato delitto. Si dice che tutti tre sono negativi: la moglie, per esempio, asserisce ch'ella aspettò il marito fino alle ore ventidue, ma che poi, non vedendole, si pose a letto. Ma si dice ancora che furono già assodati indizi, contro di lei e contro il Jacuzzi.

Chi dirige le ricerche, è il tenente in persona, venuto espressamente da Udine in seguito a telegramma speditogli dal nostro maresciallo.

L'assassinio sarebbe stato commesso jersera o jernotte; poi, stamane, il cadavere fu trascinato nel campo Vecchiutti, dove lo si abbandonò.

La notizia dell'esecrando delitto, degli arresti, destò una impressione di orrore fra noi, in ogni ceto di persone.

Gemona.

Ospiti illustri.

L'altro dì le contessine Elena e Vittoria Aganoor con l'Ecc. Senatore del Regno Francesco Santamaria Nicolini ci onorarono di una visita. Esaminato quel che il paese offre di rimarchevole, passarono a Venzone, ove ammirarono il palazzo comunale, il Duomo e l'insigne suo tesoro.

Si leggerà volentieri ciò che delle illustri visitatrici scrisse il prof. De Gubernatis nel suo *Dictionnaire des Ecrivains*: « Aganoor Elena, Vittoria, Virginia tre sorelle poetesse armene figlie del co. Edoardo e della contessa « Giuseppina, di antica e ricca famiglia « dell'Armenia, alla quale si deve la « fondazione del celebre Collegio dei « Mechitaristi di S. Lazzaro. Essendosi « stabiliti nel Veneto il co. Edoardo e « la co. Giuseppina fecero dare un'educazione accuratissima alle loro cinque « figlie; l'illustre poeta Zanella fu incaricato della loro educazione e incoraggiò il loro talento poetico, secondato in ciò da un altro poeta « illustre, il rimpianto Andrea Maffei. « Le loro poesie liriche sono piene di « una melanconia profonda che fa talvolta pensare ai poeti elegiaci dell'antica Grecia ».

Lo Zanella ha dedicato alcune sue affettuose composizioni alle Aganoor, madre e figlie; il nostro prof. Antonio Rieppi ha tradotto in greco l'ode « Non è amore » di Vittoria. B.

Spilimbergo.

Banchetto bandistico. — *13 ottobre.* — Ieri sera in una sala dell'Albergo « Al Poligono » venne offerto dalla Presidenza della Società Filarmonica di qui un banchetto ai soci bandisti, che da un anno a questa parte hanno notevolmente progredito sotto l'abile direzione del valente maestro Oreste Cigaina, in modo da ottenere l'approvazione e la simpatie del paese intero.

Intervennero anche il Presidente e i consiglieri della Società.

Pronunciarono delle parole, riscuotendo vivi applausi, i bandisti Dr Torquato Linzi e Zina Angelo, il Presidente ing. Giulio Di Rosa e il maestro Oreste Cigaina.

Si procedette poi alla distribuzione fra i musicanti degli oggetti non sorteggiati dalla splendida pesca di beneficenza di domenica decorsa; indicibile l'allegria e il brio di quei bravi giovinotti, quasi tutti operai, che si sciolsero acclamando entusiasticamente al loro amato e benemerito Presidente e al maestro Cigaina.

Fu una serata indimenticabile che attestò quanto sia vivo il vincolo di stima che unisce tutti i soci filarmonici alla Presidenza e al Maestro, e che dà diritto a bene sperare per l'avvenire della Società stessa.

Pordenone.

Note di cronaca. — *13 ottobre* — *(B)* — Stupende cartoline postali vidi dal cartolaio editore Paolo Rossignol, fatte a cura naturalmente del suo bravo Direttore di negozio, R mano. Le fotografie vennero eseguite nello stabilimento ormai conosciuto del signor Vincenzo Falomo. Un elogio al bravo artista.

— Altro elogio merita poi un assessore comunale che, mi si dice, ordinò ai suoi fratelli lo sgombro di un porticato. Se vera è la cosa, applaudo alla imparzialità ed obbligatorietà delle disposizioni di legge.

— Ebbi occasione di vedere un bellissimo quadro ad olio: un *S. Antonio col Bambino*, una copia mi sembra, del Tintoretto. Lode all'egregio signor Conte pel modo con cui riprodusse lo stupendo lavoro.

— L'altro ieri l'egr. comm. Amman con sue nipoti, figlie all'egregio conte Alberto Amman, che diede vita alla nostra Casa di Ricovero, lasciarono nella loro visita alla Casa stessa, a suor Speranza, Direttrice impareggiabile, lire cento. L'atto munifico merita d'essere rilevato.

Ringraziamento.

La Congregazione di Carità di Palmanova si fa un dovere di esternare pubbliche grazie all'on. sig. co. De Asarta, deputato al Parlamento, per la generosa offerta di *lire cento* fatta a beneficio di questo Asilo Infantile — Regina Margherita.

Palmanova, 11 ottobre 1899.

Il Presidente
A. Ferazzi.

Uno che si dice savio

ed era ricoverato fra i pazzi

rifugiatosi vicino a Udine.

Narra il *Piccolo* di Trieste:

« Abbiamo da nostre informazioni che il malato evaso giorni fa dalle sale di osservazione del nostro civico nosocomio, si è presentato, ieri mattina, a casa di un suo amico, in un paesello presso Udine. Disse di aver fatto la strada da Trieste tutta a piedi, e raccontò all'amico, fin nei più minuti particolari, tutto quello che aveva fatto dal momento dell'evasione e i motivi che lo avevano indotto a fuggire.

Dichiarò, poi, di non essere pazzo niente affatto e volle che l'amico, da cui era stato accolto amorevolmente, chiamasse il medico del luogo, e a questo disse, infine, che tutto il suo male consiste in una grave neurastenia, e pare che quel medico abbia confermato questa diagnosi. Essendogli stato domandato perchè non fosse andato dai suoi parenti, a Trieste, con tutta calma rispose che sapeva bene come appena conosciuta la sua evasione, gli addetti alle sale di osservazione gli sarebbero recati dai suoi a cercarlo e lo avrebbero ricondotto a viva forza all'ospedale, dove non ha alcun bisogno di stare. Da ultimo scrisse di proprio pugno alla sua famiglia, qui a Trieste, pregando un fratello di raggiungerlo ».

Friulani disoccupati all'estero.

Furono arrestati a Trieste:

Giuseppina T. d'anni 20 da Dogna, domestica disoccupata e dedita alla mala vita;

Paolo G. d'anni 53, fornaciaio da Moggio presso Tolmezzo, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Friuli Orientale.

Gorizia — **Un nuovo giornale.** — *13 ottobre.* — « Nella p. v. settimana uscirà qui un giornale liberale-nazionale che sostituirà il sospeso *Corriere di Gorizia* ».

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 10 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	14 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	48.7	47.7	47 2	51.4
Umido relativo	77	77	91	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	1.5
Velocità e direzione del vento	—	—	1 2	9. SE
Term. centig.	11.7	13.6	11.7	11.8

13	Temperatura	massima	16.2
		minima	9.5
		minima all'aperto	8.5
14	Temperatura	minima	9.8
		minima all'aperto	8.2

Venti deboli specialmente intorno ponente, cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

Anche nell'anno venturo avremo un concorso ginnastico

Informammo già i lettori come nell'anno venturo, molto probabilmente, si sarebbe bandito un nuovo concorso ginnastico.

Ora possiamo confermare la notizia, poichè sappiamo che fu già dato alle stampe il relativo programma.

Il concorso, come già nell'anno passato, si terrebbe nella prima domenica di giugno, giorno fissato a solennizzare la festa patriottica dello statuto.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

Domenica sera alle ore 9 avrà luogo il solito trattenimento famigliare.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà domani 15 ottob. dalle ore 19 alle 20 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Sinfonia « I diamanti della corona » — Auber
3. Valzer « Vesiliesne » — Valdteufel
4. Fantasia sull'Opera « La forza del destino » — Verdi
5. Danza delle ore e finale terzo « Gioconda » — Ponchielli
6. Polka « Le Bonheur » — Pionzo

Incendio.

Si diceva iersera, che ardevano due case a Laipacco. Partirono pompe e pompieri, dalla città; l'ing. Regini; il maresciallo dei carabinieri... Ma poi, tornarono indietro senza far nulla.

L'incendio era più lontano, a Orzano dove bruciò una casa di proprietà Rosa Pasini Cozzi arrecandole un danno di circa 1000 lire, e di lire 500 per fraggi distrutti all'affittuale Antonio Caugis.

I regali del fuoco.

Fu jeri, alle ore diecisette, medicato all'Ospitale Giuseppe del fu Antonio Piutti, diciassettenne, da Udine, fabbro, il quale riportò accidentalmente su tutta superficiale lineare di terzo grado lunga venti centimetri alla regione sopraspinale e del tolde destro. Guarigione in giorni dieci, salvo complicazioni.

Corse delle monete.

Fiorini	223 50	Marchi	132 —
Napoleoni	21 38	Sterline	26 95

Funerali.

Molti i soci delle Società cappellai e Mutuo soccorso generale preceduti dalle rispettive bandiere abbrunate, seguirono, stamane, fino alla Chiesa di San Nicolò, e poi fino al Camposanto, la salma del povero Paolo Serosoppi.

Dissero nobili parole di addio: sul piazzale di Porta Venezia il presidente della Società operaia signor Leonardo Rizzini; sul piazzale del Cimitero, il pittore Vincenzo Mattioni.

Tra gli amici e conoscenti del defunto fu iniziata una colletta, per soccorrere a sventuratissima famiglia.

Contravvenzioni.

Furono jeri dichiarati in contravvenzione alla legge sul bollo: Domenico Monti fu Andrea d'anni 57 oste in via Bertaldia e Augusta Azzano di Marco d'anni 36 ostessa in via Gemona.

Cane perduto.

Chi avesse trovato un cane da caccia con pelo battuto, color marrone, naso spaccato, collo lungo e che risponde al nome di *Dich* riceverà competente mancia se lo condurrà al sig. Leurenti di Bertiolo, oppure presso le Ferriere Udine.

Tiro a segno.

Domani dalle 7 alle 9, lezioni regolamentari 5.a e 6.a

L'«ingresso» del parroco di S. Giorgio

Don Eugenio Bianchini

seguirà domani. Sembra, però, che gli animi non siano rappacificati, nella parrocchia: o almeno, che ci sia qualcheduno ancora, il quale non è contento di avere l'ottimo sacerdote come parroco — e ciò non in odio al nuovo pastore (e chi potrebbe odiarlo, se non cerca di fare che bene, a tutti?), ma perchè ne avrebbe voluto un altro. Questo si deve arguire da un avviso manoscritto affisso giorni sono sull'angolo di via Cussignacco; e dal seguente, che oggi faceva *brutta mostra* di sè altrove:

« I maligni del precedente avviso non intendono osteggiare la persona di Don Bianchini, ma non si piegano a servire certi panciuti pipistrelli della Curia che con le loro perpetue fanno continua guerra a chi non vuol coprirsi colla maschera dell'ipocrisia, e si pretendono di spacciare la loro merce putrefatta, pronti se occorre a rinnegare i buoni e gli onesti, quando mal si prestino ai loro fini reconditi.

(Vedi l'infame e sleale guerra mossa al povero defunto mons. Antivari ed il tiro tentato al parroco di S. Nicolò). La festa di domenica non sarà quella dei parrocchiani, ma quella del Comitato parrocchiale comandato dal Comitato diocesano per ordine della Curia.

Da Via Grazzano il 14 ottobre 1899 ore otto mattina.

Il presente avviso sarà guardato a vista e sarà proceduto contro chi oserà staccarlo prima che siano passate le 24 ore ».

Questa mattina il signor Valle informò la Pubblica Sicurezza dell'affissione; e domandò che, a mezzo di qualche agente, l'anonimo avviso fosse levato... per evitare che fosse proceduto contro di lui (!!) quando avesse osato egli stesso strapparlo prima che fossero passate le ventiquattr'ore!... Che ci sia un Tribunale... segreto, nella parrocchia di San Giorgio?

Il prof Giuseppe Foramitti

fu per il nuovo anno scolastico mandato, qual docente di Lingua tedesca, da quello di Chieti al r. Istituto tecnico di Udine.

Il Foramitti è nostro comprovinciale, ed ora torna maestro in quell'Istituto, che lo ebbe distinto discepolo.

Dopo percorsi in esso gli studj, il Foramitti tenne dimora a Zurigo dal 1880 al 1891, dove si perfezionò nella Lingua e Letteratura che insegna dalla cattedra.

Di lui abbiamo sott'occhio un libro, edito testè a Livorno con la data del 1900, che contiene *prime letture tedesche corredate di note e schiarimenti*, e nell'*avvertimento* che precede il testo l'egregio Professore offre agli studiosi la guida per profittarne.

L'Autore scrive: « Dichiaro di aver avuto una quarantina di brani in prosa di questa raccolta dalla squisita cortesia del mio venerato maestro prof. Wolf cav. Alessandro, il quale tenne, con alto onore, per più di trent'anni la cattedra di Lingua tedesca nel R. Istituto tecnico di Udine ». Ricorda con riconoscenza anche i consigli, per questa raccolta, avuti dai professori Bachmann e Kreis di Zurigo.

Le *prime letture tedesche* del prof. Foramitti, saranno di valido ajuto per gli studiosi.

Teatro Minerva.

Molti applausi ieri sera alla bravissima Laura Zanon-Paladini, che senza per nulla decampare dai principii della vera arte scenica, sa dare grande risalto alle parti che le vengono affidate.

Condivisero gli onori della serata le signore Marussig, Dondini-Benini, ed i signori Benini e Mezzetti.

Questa sera si rappresenterà la brillantissima commedia di babbo Goldoni: *Sior Todero brontolon*, e la commedia in un atto: *Quindese minuti*, del duca di Carafa d'Andria.

Quanto prima udremo l'ultima ed interessante novità del teatro veneziano: *La famegia d'un canonico*, di Libero Pilotto.

Posta economica

Al cav. Dalmedico Console della Repubblica Domenicana in Venezia. — La ringrazio per la cortesia sua nel trasmettermi il numero della Rivista *LETRAS Y CIENCIOS*, in cui si fa cenno onorifico di un articolo pubblicato, a di Lei merito, sul mio Giornale.

Non è piccola soddisfazione la mia il leggere il nome della *Patria del Friuli* in un Foglio in lingua spagnuola, edito a San Domingo!

Accetti, coi miei ringraziamenti, un saluto affettuoso. *G.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 ottobre a L. 107 26.

Consiglio Comunale.

Ordine del giorno per la seduta che sarà tenuta nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di giovedì 26 ottobre corrente ed aperta alle ore 2.30 pom.

Oggetti da trattarsi.

Seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, categoria 53, Bilancio 1899, fatti dalla Giunta municipale:

a) di lire 728 83 ad aumento della cat. 45, art. 2, per l'esecuzione di riparazioni ai locali e mobili degl'istituti per l'istruzione secondaria. Deliberazione 24 agosto 1899 N. 7318;

b) di lire 219.34 ad aumento della cat. 5 per pagamento di premi d'assicurazione contro i danni dell'incendio del Castello e di edifici comunali. Deliberazione 24 agosto 1899 N. 7261;

c) di lire 47.71 ad aumento della cat. 2, art. 2, per saldo di canoni dovuti al Consorzio roiale. Deliberazione 24 agosto 1899 N. 7319;

d) di lire 340 ad aumento della cat. 11, art. 8, per formare l'importo di lire 1500 passato alla Congregazione di Carità per beneficenza con distribuzione di viveri nella festa XX settembre 1899. Deliberazione 24 agosto 1899 N. 7368;

e) di lire 263 74 ad aumento della cat. 38 per spese di manutenzione delle strade interne ed insufficienti. Deliberazione 7 settembre 1899 N. 7708;

f) di lire 1369.49 ad aumento della cat. 45, art. 1 per formare la somma di lire 11609.49 dovuta allo Stato quale concorso del Comune nelle spese per la r. Scuola tecnica. Deliberazione 15 settembre 1899 N. 7920;

g) di lire 124.75 ad aumento della cat. 11, art. 8, in causa spese sostenute negli addobbi pubblici per la festa del XX settembre. Deliberazione 29 settembre 1899 N. 8311.

2. Sanzione della deliberazione di Giunta 15 settembre 1899 N. 7917 con cui, in sostituzione del Consiglio comunale, furono stornate lire 15,000 00 dalla cat 59 (costruzione di chiaviche) e portate ad aumento della cat. 38 (manutenzione delle strade) essendo esaurito il fondo in questa stanziato, col pagamento di opere stradali impreviste eseguite nei precedenti esercizi.

3. Commissione amministratrice della sostanza stabile del Lascito di Toppo-Wassermann e dell'Eredità Tullio; partecipazioni, deliberazioni e nomine.

4. Consorzio Ledra Tagliamento: rinunzia del signor avv. cav. Antonio Measso all'ufficio di delegato del Comune presso il detto Consorzio; surrogazione.

5. Convitto annesso alla r. Scuola Normale femminile; rinuncia del signor prof. Francesco Comencini da consigliere di Direzione; surrogazione.

6. Proroga di un decennio di affrancazione del mutuo di lire 100,000,000 avuto dalla Società operaia generale nell'anno 1879.

7. Officina comunale del gaz: Regolamento di amministrazione.

8. Congregazione di Carità: Consuntivo dell'esercizio 1898; deliberazioni.

9. Mozione dei consiglieri sigg. Pignat e d'Olorico per un voto di piena e completa amnistia a tutti i condannati politici.

10. Interrogazione del consigliere sig. Sandri Pietro « se la Giunta pensa provvedere e quando a regolarizzare la « posizione dell'ingegnere Aggiunto, e « come giustifica il mantenimento in « servizio di un terzo ingegnere fuori « organico, superfluo sempre, e più specialmente ora che l'imminente stagione invernale sospende ogni lavoro ».

11. Provvista e collocamento di un orologio regolatore — Servizio relativo — Deliberazioni.

Seduta privata

1. Domanda del sig. cav. dott. Vincenzo Joppi, bibliotecario comunale, di essere collocato in stato di riposo con assegno della pensione.

2. Distribuzione delle grazie dotali Marangoni per l'anno 1899.

3. Scuole comunali: Passaggio alle Scuole urbane di tre maestre rurali; nomina di tre maestre rurali.

4. Legato Bartolini: Distribuzione dei sussidi per l'anno scolastico 1899 1900.

Per l'igiene.

Si credeva che, passato al riparto igiene dell'azienda comunale un medico, le cose che all'igiene si attengono sarebbero state con più rigore osservate. Ma invece, cosa accade?... Che mentre negli anni decorsi, espurgandosi la roggia, si facevano portar via subito i fanghi che se ne estraggono — di mano in mano che venivano cavati; questa volta, i fanghi eccoli là depositati sulla sponda tutto jeri ed oggi... Da questo lato siamo dunque andati indietro!

Teatro Nazionale.

Sabato, 14 corr., viene aperto un *Panorama internazionale*, fotografie sulle lastre, delle primarie fabbriche di Parigi.

L'apertura viene fatta con 40 splendide *vedute* della Città delle lagune, *Venezia*.

Ogni sabato nuova esposizione.

Ingresso centesimi 20. I ragazzi sotto i 12 anni pagano la metà.

Aperto tutti i giorni dalle 9 di mattina alle 11 di sera.

Un appello agli operai.

Il Comitato locale per la educazione fisica — resasi già così popolare e benemerito nella città nostra mercè la grande attività ch'esso dispiega — ha diramato un appello agli operai nel quale si pone ancora una volta in rilievo come il Campo dei giuochi non sia già riservato soltanto alla scolaresca, ma istituito a piacevole ed utile solazzo di tutti i cittadini.

« Nessuna classe di cittadini — soggiunge l'appello — ha maggior bisogno di questa ricreazione, di questo ristoro del corpo e dello spirito dell'operaio che passa tutta la settimana nell'officina sempre rinchiuso ed assoggettato a lavori pesanti e monotoni.

« Finita la festa gabbato lo santo, come si suol dire, dopo il concorso scolastico del 4 giugno il nostro Campo dei giuochi rimase deserto, e mentre sotto il vivace e frequente calpestio di un migliaio di studenti non cresceva filo d'erba, ora l'erba vi cresce gigante.

« Ben altrimenti avviene in Inghilterra, in Germania e altrove; in autunno accorrono al Campo gli studenti che rimangono in città; si fanno corsi autunnali per le donne, numerosissimi; gli operai si raccolgono in società sportive e si esercitano durante tutto l'anno nei giorni festivi ed anche nelle ore lasciate libere dalle ordinarie occupazioni.

« I nostri operai non hanno vacanze, e ben di rado hanno occasione di godere l'aria della campagna in modo ricreativo, e di aggiungere nuovo ossigeno ai loro polmoni, nuovo vigore alle loro membra e gaiezza al loro spirito generalmente intristito dalla esistenza continuamente trascorsa in luoghi chiusi, spesso malsani, dove ogni sentimento elevato si ammorza, e dove della vita non si vede che il lato brutto, e sorge in lui la disposizione a cattivi pensieri che conducono bene spesso all'odio contro la società!

« L'operaio che accorre volentieri ai campi da giuoco, trova vantaggio al suo spirito dalla contemplazione della natura, ristoro a' suoi polmoni dall'aria libera, aumento di salute e di energia dall'esercizio, ricreazione piacevole dal giuoco e dalla compagnia, e tuttociò a prescindere dall'incalcolabile beneficio che gli deriva dal non frequentare la bettola che lo abbrutisce.

« Questi risultati si possono ottenere dovunque con mezzi limitatissimi, e specialmente a Udine, che ha la fortuna di avere un Campo da giuoco che la maggior parte delle città italiane gli invidiano, ed una fiorente Società di ginnastica alla quale dovrebbe tornare facilissimo di farsi iniziatrice della organizzazione di gruppi o società fra operai, per i giuochi ginnici più prediletti, pei quali potrebbe anche con spesa minima fornire il primo materiale occorrente.

« Il Comitato locale di Udine, seguendo le ispirazioni del Comitato centrale, confida di non aver levato invano la sua voce in un argomento che tocca così davvicino il benessere morale della nostra città.

« Alla Società di ginnastica, ai maestri, ai capi degli stabilimenti industriali, e agli operai tutti, il concorrere alla realizzazione di questo concetto, al quale non mancherà certo la cooperazione di tutti i buoni cittadini ».

La revisione sui redditi
per la ricchezza mobile.

Abbiamo data una scorsa alla « tabella dei redditi industriali, commerciali e professionali da tassarsi in nome « di privati contribuenti e di società in « nome collettivo o in accomandita semplice, e distinti per classi secondo la « varia specie » — il che, in lingua povera significa la tabella contenente la revisione dei redditi per la ricchezza mobile.

Ne rileveremo le principali modificazioni, osservando che non sono molte (salvo il gruppo dei filandieri) nè di molto rilievo.

Gruppo I. Commercio e manifattura della seta.

Broili Giuseppe fu Sebastiano, filanda di Buttrio, da L. 2600 4400. — Carrara Ottone fu Antonio, da 2600 a 4400. — Frizzi Arturo e C. 14300 a 24200. — Giacomelli comm. Sante da un reddito di L. 6600 in contestazione a L. 9680. — Kechler cav. uff. Carlo filanda in Venzone, da 9026.50 a 14126.50. — Luzzatto cav. Graziadio da 3080 a 6600 — Naglos Giuseppe da 4950 a 7260 — Pantarotto Giovanni da 7020 a 10560. Paruzza F. G. da 7020 a 11880.

Gruppo III. Commercio cereali, granaglie e farine. Colautti Gio. Battista e Giuseppe da 2600 a 3300 — Degani Gio. Batt. fu Domenico da 2100 a 3600. — Stefanutti Giuseppe fu Leonardo da 4000 a 5000.

Commercio foraggi, erbaggi ecc. Buri Sebastiano e C. da 1800 a 2800.

Fabbrica e commercio in grosso vini e aceto. — Marioni Gio. Batt. da 1750 a 2800 — Magistris e C. Muzzatti da 4500 a 9000.

Fabbrica e commercio all'ingrosso della birra. — Dormisch Francesco da 7000 a 14000.

Fornai. Si dice in contestazione per il 1899 l'immutato reddito di lire 7600 per la ditta Cuchini e Jogna.

— Furlani Giuseppe di via Aquileia da 4600 a 6800 — Giuliani Ferdinando da 3000 a 4500.

Gruppo V. Alberghi, stallaggi, locande. — Lucci Vincenzo fu Napoleone da 2700 a 3600.

Rivendita e spaccio privative; esercizi misti. — Ellero Alessandro da 3000 a 1200; del resto, tutto rimane immutato.

Categoria VII. Muccioli Lorenzo da 5500 a 5900.

Gruppo XI. Gioiellieri, orefici, orologiai ecc. — Comino e Marangoni da 2400 a 3400

Gruppo XIV. Fonderie ecc., Broili Francesco da 850 a 1700. — De Poli cav. Gio. Batt. ridotto da 2500 a 1500.

Commercio legnami. Piussi Pietro da 8300 a 12450

Gruppo XVII Scontisti, cambiavalute ecc. — Ellero Alessandro da 1000 a 2000.

Gruppo XVIII. Appalti, servizi pubblici. — Hoche Giuseppe e Belgrado Gio. Batt. 4750 a 8000. — Volpe comm. Marco e Malignani Arturo da 34000 a 45000.

Gruppo XXI. Medici chirurghi ecc. — Rieppi dottor Luigi da 3000 a 6000.

Gruppo XXIII. Avvocati: Bertaccioli dott. Mario da 6500 a 8500 — Franceschinis dott. Erasmo da 1500 a 2500 — Girardini dott. Giuseppe e Nardini dott. Emilio da 7000 a 9000.

Gruppo XXIV. Ingegneri. De Toni Lorenzo da 1150 a 2000.

Gruppo XXVI. Spedizionieri ecc. — Pico Emilio e Zavagna Vittorio da 4400 a 8000.

—

Del resto, modificazioni di pochissima entità, qualche volta in meno; e per la grande maggioranza, il reddito fu lasciato immutato.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Sentenza confermata. — Corincigh Giuseppe d'anni 27 fu dal Tribunale di Udine condannato alla reclusione per mesi 14 e giorni 10 per violenze. La Corte confermò.

Un giornale per le mamme e pei bambini.

L'editore Ulrico Hoepli di Milano ha iniziato, col 1. ottobre di quest'anno, la pubblicazione di un magnifico giornale che è a un tempo un periodico di mode esclusivamente dedicato ai bambini e un giornale letterario pei ragazzi stessi. — Il nuovo confratello si chiama: **Figurino dei Bambini** e si presenta come una magnifica promessa pel gran numero delle illustrazioni che lo adornano e per la varietà della materia scelta per divertire e allettare i nostri figliuoli. Le mamme vi troveranno costumi pei vestitini di casa, da passeggio: cappelli, cuffie, biancheria, nonchè (prezioso attributo) i modelli da tagliare; ogni cosa insomma è preparata in modo che la mamma può *fare da sè*. Pei bambini c'è in ogni numero, il supplemento: **Grillo del focolare** con svaghi, giuochi, sorprese, letture, occupazioni piacevoli e istruttive.

Un giornale splendido, nuovissimo per l'Italia e quindi maggiormente interessante che dovrebbe entrare in ogni casa dove ci sono bambini.

Il periodico esce una volta il mese e non costa che quattro lire all'anno.

Noi consigliamo tutte le nostre lettrici di domandare all'editore Ulrico Hoepli in Milano un numero di saggio del Figurino di bambini; esse lo avranno *gratis*.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — Nel giorno 27 novembre, nella Pretura di Tarcento seguirà l'incanto degl'immobili di ragione del fallito Pinosa Giacomo fu Giovanni detto Bobolet, di Villanova, in tre lotti.

— Nell'esecuzione immobiliare promossa da Crucil Giovanni fu Stefano di Stupizza contro Bon Armando fu Michele di Pulfero, gli immobili furono deliberati al sig. Birtingh Valentino fu Valentino di Pulfero per l'offerto prezzo di it. L. 455 il lotto primo, e di L. 555 il lotto secondo, rinviata la vendita pel lotto terzo. Il termine utile per l'aumento del sesto scade nel 25 corr.

Accettazione di lascito. — L'Ospizio Tomadini è autorizzato ad accettare, in aumento del proprio patrimonio, il legato di lire 1000 disposto dalla signora Zai Maria fu Francesco vedova Dorigo, deceduta in Udine nel giorno 9 novembre 1898.

Accettazione d'eredità. — L'eredità lasciata dal signor Giuseppe Fadelli fu Francesco, decesso in Udine nel 4 ottobre, venne accettata col beneficio dell'inventario dalla di lui vedova Anna Forni per sè e pei figli minori Ida e Guido.

— Czerbes Giuseppina di Giuseppe, accettò col beneficio dell'inventario, tanto per sè che nell'interesse dei minori suoi figli, l'eredità abbandonata dal proprio marito Pascolo Mattia fu Valentino di Osoppo, morto in Bucarest il 12 marzo 1897.

— Cosmo Lucia fu Tranquillo, rimaritata in Soldan Antonio di S. Giovanni di Polcenigo, accettò l'eredità abbandonata da Zaccolin Gio. Maria fu Giovanni decesso in S. Giovanni di Polcenigo nel 13 ottobre 1892, e ciò nello interesse della minore Zaccolin Teresa di essa figlia.

Servizi pubblici. — Il 28 corr. presso questa Prefettura, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, all'incanto per l'appalto del servizio dei trasporti postali fra Castions di Strada ed Udine, toccando le località di Mortegliano e Pozzuolo del Friuli. Dato d'asta annue lire 1400. Durata, a tutto dicembre 1902.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Nessuna variazione dalla precedente settimana, nell'andamento dei nostri mercati. Quantunque l'epoca attuale non sia di grande calma, pure, da noi, la macellazione si mantenne abbastanza numerosa e lo prova il fatto delle molte vendite di bestiame da macello avvenute. I prezzi si mantengono sostenuti, in tutti i generi.

Nei vitelli immaturi i prezzi continuano ad essere piuttosto elevati, essendovi discreta ricerca per allevamento.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa ottava:

Buoi	da L. 118	a 125
Vacche	» 100	» 110
Vitelli	» 90	» 100

Foraggi.

Sempre in buona vista, quest'articolo, con affari discretamente animati. Nei mercati della trascorsa ottava non vi fu gran quantità di merce in vendita, dovendo i nostri terrazzani attendere ai lavori campestri; per cui il po' di foraggio posto in vendita trovò facile collocamento.

Ecco i prezzi per quintale:

Fieno dell'alta	I qual.	da L.	5.—	a 5.25
» »	II »	»	4.—	» 4.50
» della bassa	I »	»	3.50	» 4.—
» »	II »	»	3.—	» 3.25
Paglia		»	2.50	» 3.—
Erba Spagna		»	4.50	» 5.50

Burro.

Ecco come si quotò al Cg., escluso il dazio di città, il burro venduto sulla nostra piazza nella precedente ottava:

Latteria	L. 2.40
Carnia	» 2.10
Slavo	» 2.00

Crisi finanziaria nel Montenegro?

Notizie da Cattaro affermano che le poste austriache rifiutano il ricevimento di assegni da parte del Montenegro. L'erario postale del principato — si da la notizia con riserva — sarebbe debitore dell'Austria d'oltre 600,000 fiorini, inutilmente richiesti.

Si teme anzi un fallimento poichè il Montenegro sarebbe per ora nell'impossibilità di risarcire una somma così grossa.

Notizie telegrafiche.

Terremoto che distrugge una città.

Batavia, 13. Vi fu un terribile terremoto nell'isola di Ceram. La città di Amaher fu distrutta. Si calcolano quattromila morti e cinquecento feriti.

L'isola di Ceram, più propriamente Seran, fa parte del gruppo delle Molucche (Indo Orientali Olandesi). Ha 18 mila chil. quadrati e 100 mila abitanti di razza malese.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

SEMINE AUTUNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino

di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le qui varietà fin coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 34.— | 10 Chili L. 4.— | Un Chio Cent. 45.
Sacco nuovo L. 1 | Sacchetto nuovo Cent. 30

Merce posta in Stazione Milano.

UN PACCO POST. DI 5 CK. L. 3.50. || UN PACCO POST. DI 3 CK. L. 2.25.

	per 100 Chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 36
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri.	» 45
Frumento Rieti Originario	» 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 85
Veccia Vellutata	» 50

.... L'esito del **Fucense** fu soddisfacentissimo per sceltezza e quantità del grano ottenuto.
Presidente Comizio Agrario di *Pavia*.

.... Del **Frumento Fucense** fummo soddisfatti pel copioso cestimento.
Sindacato Agricolo di *Torino*.

.... Il **Fucense** riporto la palma sul Cologna, sul Rieti, su tutte le altre qualità.
Dott. G. Repetti di *Romagnese*.

.... Il **Fucense** sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 16 volte il seme.
H. Barbaresi di *Falconara Marittima*.

.... Il **Fucense** risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'allettamento.
Sindacato Agricolo di *Padova*.

.... Affatto esente da malattie. — Dott. Sernagiotto di *Reggio Emilia*.

.... Il **Fucense** è una qualità ottima di semi, ricchissima in glutine. — F. Braccio di *Mesagne*

.... Del **Fucense** in terreno sterilissimo fui soddisfacentissimo. — A. Lazzeri di *Tresana*

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

Campioni gratis a richiesta.

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio e in Via Grazzano N. 91.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

PER LE INSERZIONI

in terza e in quarta pagina, conviene pagare il prezzo antecipato.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di Voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.
In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negozianti.

ECONOMIA RISPARMIO IGIENE — **VINI NUOVI** — QUINDICI ANNI DI BUON ESITO

Preparati col

Composto Enantico-MIRRA

Approvato dall'Ufficio d'analisi e Sanità Municipale
(Protocollo Generale 12017 e d'analisi 1177).

In previdenza che, in quest'anno, l'uva si dovrà pagare ad un prezzo maggiore dell'annata scorsa, presento, di nuovo, tale prezioso *Composto* tanto ricercato dagli onesti viniculturi, il quale serve per fabbricare razionalmente *Secondi Vini* colle Vinacce (o Graspe) eguali ai primi, sa, lubri e più conservabili del vino ottenuto dalla prima fermentazione, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica, e più se si vuole, con un grande risparmio. — Inoltre con tale *Composto*, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità, non toglie che, infine, si possa fare il solito vinello mettendo soltanto acqua sulle vinacce.

Dose per 100 litri, costa L. 4,00 con istruzione.

Per quantità superiore ai mille litri, sconto 5 0/0. Per l'acquisto rivolgersi direttamente al *Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA*, Via San Salvatore 74, PIACENZA (Emilia).

Ad ovviare contraffazioni, esigere la firma autografa del preparatore, MIRRA, sopra ciascuna scattola o pacco. Contro rimessa dell'ammontare si spedisce per tutto il Regno qualunque quantità franco di porto; per l'Estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito.